

notaio Monica De Paoli
Milano, via Manzoni, 12
tel. 02 7601 7512 - fax 02 8715 2802
studio@milanonotai.it - www.milanonotai.it

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis, Tab. B del DPR 642/72
Repertorio numero 31547/15580

ATTO RICOGNITIVO E DI RETTIFICA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitrè il giorno tredici del mese di luglio

13 luglio 2023.

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n.12.

Davanti a me **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto al Collegio notarile di Milano, certa della identità personale del Comparente, si è personalmente costituito:

Pietro Sciumè, nato a Milano il 2 ottobre 1971, residente in Roma (RM), Via Emanuele Filiberto n. 119, nella sua qualità di procuratore della associazione,

“EpaC Onlus”,

con sede in Monza, via Carlo Alberto n. 41, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus e nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Monza e Brianza al numero d'ordine 192, codice fiscale 97375600158 (di seguito l'“**Associazione**”), munito degli occorrenti poteri in forza di procura del 23 marzo 2023, n. 43252/28825 di repertorio del Notaio Marco Maltoni, che in originale si allega sotto la lettera “A”

Premesso

- che la Associazione, in quanto Onlus iscritta alla relativa anagrafe rientrava tra i soggetti tenuti ad adeguare lo statuto al D.Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore” o “CTS”) ai sensi dell'art. 101, comma 2, del citato decreto, nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- che con atto del 18 luglio 2019, n. 23371/11248 di mio repertorio, registrato a Milano DP I, il 22 luglio 2019, al n. 12791, l'Associazione deliberava di voler assumere a far data dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la qualifica di Ente del Terzo Settore e di conseguenza di approvare il nuovo testo di statuto che recepiva le disposizioni del Codice del Terzo Settore, la cui efficacia era sospesa fino all'iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, mantenendo fino a tale data efficacia il vigente statuto Onlus;

- che, come affermato nella Massima n. 4 – Consiglio Notarile di Milano – Commissione Terzo Settore, “*L'assunzione della delibera di un'associazione riconosciuta o di una Associazione, che intenda acquisire la qualifica di ETS, portante adeguamento dello statuto al Codice del Terzo settore, se assunta prima dell'avvio dell'operatività del RUNTS, può contenere delega al Presidente (o ad altri componenti dell'organo amministrativo) per depositare al notaio la documentazione relativa alla sussistenza del patrimonio minimo contabile, dopo l'avvio del Registro -- che nella richiamata delibera l'assemblea conferiva al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, ivi compresi quello di accettare e introdurre le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte richieste dalle autorità competenti e, autorizzandolo, altresì, ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Agenzia delle Entrate, la Prefettura di Monza e della Brianza e con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs 117/2017, quando istituito ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nella*

registrato a Milano DP I

il 19 luglio 2023

al n. 56473

s. 1T

con euro 200,00

sezione di cui all'art. 46 lett. g) del D. Lgs. 117/2017.

- che è intenzione della Associazione procedere all'iscrizione nel suddetto registro;
- che, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, la Associazione deve disporre di un patrimonio minimo di euro 15.000,00;
- che come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la circolare n. 9 del 21 aprile 2022 la sussistenza del patrimonio minimo può essere attestato, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore, anche *“da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza (ultimo bilancio d'esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione”*
- che a tale fine il Consiglio Direttivo ha approvato in data 14 giugno 2023 la situazione patrimoniale al 31 marzo 2023, munita della relazione dell'Organo di Controllo;
- che si rende necessario apportare due rettifiche allo statuto al fine di renderlo conforme alla normativa vigente e alla prassi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tutto ciò premesso

il Comparsente, nell'indicata qualità, dichiara che la Associazione:

1. intende assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017, e di conseguenza di voler procedere, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e tal fine precisando quanto segue:

- Titolari delle cariche e organi:

Consiglio Direttivo nominato in data 11 ottobre 2022:

Ivan Gardini, nato a Forlì il 19 novembre 1963, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale GRD VNI 63S19 D704N, cittadino italiano, **Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

Massimiliano Conforti, nato a Milano il 31 marzo 1973, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale CNF MSM 73C31 F205O, cittadino italiano, **Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

Orietta Turco, nata a Guanipa (Venezuela) il 25 ottobre 1954, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale TRC RTT 54R65 Z614Y, cittadina italiana, **Consigliere;**

Maria Concetta Muscio, nata a Potenza l'8 settembre 1949, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale MSC MCN 49P48 G942V, cittadina italiana, **Consigliere;**

Adele Colacino, nata a Catanzaro l'1 luglio 1945, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale CLC DLA45L41C352R, cittadina italiana, **Consigliere;**

Organo di controllo monocratico, nominato in data 27 giugno 2022:

Anna Rabuano, nato a Benevento il 29 ottobre 1983, codice fiscale RBN NNA 83R69 A783V, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 180721 con Decreto Ministeriale del 3 marzo 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. n.28 del 9 aprile 2019, **sindaco effettivo;**

Alessandro Parisi, nato a Caltagirone il 15 dicembre 1984, codice fiscale PRS LSN 84T15 B428U, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 179548 con Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. n.6 del

19 gennaio 2018, **sindaco supplente**;

- Attività:

La Associazione è ente non commerciale che svolge l'attività di cui alle lettere a), b), c), h) ed u) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

- Statuto

La Associazione è retta dallo statuto allegato sotto la lettera "B" al verbale del 18 luglio 2019, n. 23371/11248 di mio repertorio, registrato a Milano DP I, il 22 luglio 2019, al n. 12791 rettificato come segue:

(i) all'art. 1.3 è aggiunta la parola "*utilità sociale*" ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 117/2017;

(ii) all'art. 9.10, in linea con la nota direttoriale n. 18244 del 30 novembre 2021, viene eliminato il meccanismo della cooptazione e il comma viene riformulato come segue "*Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Consiglio Direttivo, gli altri provvedono a sostituirli con i primi dei non eletti. In mancanza di questi ultimi compete all'Assemblea la nomina del sostituto. Le nomine così effettuate hanno durata sino al termine del Consiglio Direttivo in carica.*",

che si allega al presente atto sotto la lettera "**B**", dando atto che, la denominazione, una volta iscritta al Registro Unico del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, sarà "**EpaC – ETS**";

2. intende mantenere la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 117/2017 e, a tal fine, mi presenta la situazione patrimoniale al 31 marzo 2023, approvata dal Consiglio Direttivo in data 14 giugno 2023 e munita della relazione dell'Organo di Controllo che si allega al presente atto sotto la lettera "**C**", da cui si evince che la Associazione alla data del 31 marzo 2023 disponeva di patrimonio netto pari a euro 2.159.555 e, pertanto, superiore al minimo richiesto dall'art. 22 sopra richiamato.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto al Comparente che lo approva e con me notaio lo sottoscrive unitamente agli allegati, avendomi dispensato dalla lettura degli allegati, alle ore 15.55 quindici e cinquantacinque.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per due intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Pietro Sciumè

Monica De Paoli

Avv. MARCO MALTONI
NOTAIO
 Via Mentana n.4 - 47121 FORLÌ
 Tel. 0543-36448
 info@maltoniscozzoli.it

Repertorio n. 43252

Raccolta n. 28825

PROCURA SPECIALE
 REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno ventitré del mese di marzo
 (23 marzo 2023)

In Forlì, nel mio studio in Via Mentana n.4.

Avanti a me Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, è presente il signor:

- Gardini Ivan, nato a Forlì (FC) il 19 novembre 1963 e residente in Forlì (FC), Via Francesco Baracca 7 interno 2, codice fiscale GRD VNI 63S19 D704N, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione:

"EpaC Onlus", con sede in Monza, Via Carlo Alberto n. 41, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus e nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Monza e Brianza al numero d'ordine 192, codice fiscale 97375600158, (di seguito l' "Associazione") munito degli occorrenti poteri in forza della delibera dell'assemblea del 18 luglio 2019, n. 23371/11248 di repertorio del notaio Monica De Paoli, registrata a Milano DP I, il 22 luglio 2019, al n. 12791 s. 1T (allegato "A").

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica io notaio sono certo, il quale mi richiede di ricevere il presente atto, con il quale dichiara di nominare procuratore speciale il signor:

- Sciumé Pietro, nato a Milano (MI) il 2 ottobre 1971, residente in Roma (RM), Via Emanuele Filiberto n. 119, codice fiscale SCM PTR 71R02 F205C,

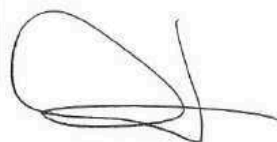
affinché, in nome e per conto del mandante:

1) apporti allo statuto dell'Associazione approvato dall'Assemblea del 18 luglio 2019, tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte necessarie al fine di renderlo conforme alle recenti circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, più in generale, al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ovvero quelle che sono riportate nello statuto rettificato qui accluso (allegato "B"), nonché apporti in tale ultimo documento ulteriori modificazioni, soppressioni od aggiunte finalizzate all'iscrizione del riferito ente al del Registro Unico di cui all'articolo 45 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ovvero richieste da autorità competenti;

2) apporti allo statuto dell'Associazione tutte le modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dall'ufficio del Registro Unico di cui all'articolo 45 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 successivamente al deposito dell'istanza di iscrizione nello stesso e sempre perché finalizzate al perfezionamento di tale iscrizione;

3) depositi agli atti del notaio Monica De Paoli ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico di cui

Registrato a FORLÌ
 il 6 aprile 2023
 al n.2779
 Serie 1T
 Esatti Euro Esente



all'articolo 45 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 i documenti richiesti a tali fini, tra cui:

(a) lo statuto rettificato (allegato "B");
(b) il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 dell'Associazione che sarà approvato dall'assemblea dei soci oppure la situazione patrimoniale dell'Associazione, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza (attestante la sussistenza del patrimonio netto, completa di relazione dell'organo di controllo o del revisore), approvata dal Consiglio Direttivo, essendo inteso che l'istanza di iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico di cui all'articolo 45 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 potrà essere presentata solo con uno di tali documenti, e che in assenza di trasmissione al nominato procuratore questi non potrà provvedere al deposito presso il notaio Monica De Paoli ai fini dell'iscrizione;

4) sottoscriva ogni e qualsiasi istanza e/o richiesta volta ad ottenere l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico di cui all'articolo 45 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché richieda e/o ritiri eventuale relativa e/o conseguente documentazione ovvero qualsivoglia atto in originale, concernente e/o afferente al relativo procedimento, conferendogli all'uopo ogni e più ampio potere, ivi compreso quello di rilasciare validamente ricevute relativamente a detti documenti.

Il tutto con promessa fin d'ora di rato e valido.

Il comparente mi dispensa dalla lettura della documentazione allegata.

Io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, da me notaio completato a mano e da me letto al comparente che lo ha approvato e confermato. Consta il presente atto di una pagina e parte della presente di un foglio, alle ore diciassette e minuti quaranta.

Firmato: Ivan Gardini

Firmato: Marco Maltoni Notaio

notaio Monica De Paoli
Milano, via Manzoni, 14
tel. 02 7601 7512 - fax 02 8715 2802
studio@milanonotai.it - www.milanonotai.it

Allegato "A"
Raccolta n. 28825

Esente da imposto di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B del D.P.R. 642/70
e dell'82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

N. 23371 di repertorio
raccolta

N. 11248 di

registrato a Milano DPT

il 22 luglio 2019

al n. 12791 s. IT

con euro 200,00

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto luglio,

18 luglio 2019

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 14 alle ore 18.30 diciotto e trenta.

Avanti a me Monica De Paoli, notaio residente a Milano, iscritto al Collegio notarile di Milano, certa della identità personale del Comparsante, personalmente si è costituito:

Ivan Gardini, nato a Forlì il 19 aprile novembre 1963, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione:

"EpaC - onlus"

con sede in Vimercate, via Luigi Cadorna n. 17/A, codice fiscale 97375600158, iscritta al registro Persone Giuridiche presso la Prefettura di Monza e della Brianza al numero d'ordine 192 e iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus (di seguito l'"Associazione").

Il quale assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 8 dello statuto e chiama me notaio a fungere da segretario per la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Il Presidente constatato:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione inviato con messaggio di posta elettronica il 12 luglio 2019 a tutti gli aventi diritto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8. dello statuto in questo giorno, ora e luogo;
 - che, oltre ad esso Presidente, del Consiglio Direttivo sono presenti i componenti elencati nell'allegato "A"
 - che sono presenti o collegati in audio conferenza ai sensi dell'articolo 8.2 i soci in proprio o per delega come elencati nel medesimo allegato "A";
 - che è assente giustificato il Revisore Stefania Cali;
- dichiara, pertanto, l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, ai sensi dell'art. 8 dello statuto sul seguente

ordine del giorno

"1. Approvazione modifiche statutarie;

2. varie ed eventuali"

Passando alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno il Presidente richiama le ragioni che rendono necessario procedere alla modifica dello statuto.

In particolare ricorda che, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale, che si adeguano alle disposizioni inderogabili contenute nel decreto 117/2017, entro il 30 giugno 2020.

L'Associazione, in quanto Onlus iscritta alla relativa anagrafe, rientra tra i soggetti che devono adeguare lo statuto al Codice del Terzo settore entro il suddetto termine.

Tuttavia, come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Ivan Gardini



[Signature]

sociali n. 20 del 27 dicembre 2018, le Onlus devono subordinare l'efficacia degli adeguamenti al Codice del Terzo Settore alla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017. Per questa ragione lo statuto approvato in data odierna acquisterà efficacia al momento dell'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico degli Enti di Terzo Settore, a seguito del venir meno del regime Onlus. Pertanto, fino a quella data, continua ad essere efficace il vigente statuto.

Il Presidente prosegue illustrando le principali modifiche richieste dalla nuova normativa: obbligo dell'utilizzo della locuzione "Ente del Terzo settore" o "ETS" nella denominazione, svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale, possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale nei limiti e alle condizioni che verranno definite con decreto ministeriale, disciplina più dettagliata in merito ai compiti dell'assemblea e del consiglio direttivo, obbligo di tenuta dei libri sociali e nomina dell'organo di controllo e di revisione al superamento di determinate soglie.

Il Presidente inoltre illustra il contenuto delle principali modifiche che propone di apportare allo statuto, di carattere prettamente "stilistico" che non intaccano gli elementi essenziali dell'Associazione, ad eccezione delle seguenti modifiche c.d. "facoltative", conseguenti e/o occasionate da esigenze operative della Fondazione, e precisamente:

- all'art. 1, il trasferimento della sede dell'associazione da Vimercate a Monza, alla via Antonio Pacinotti n. 3/b;
- all'art. 3, precisazione dello scopo dell'Associazione con una migliore individuazione dei soggetti svantaggiati destinatari dell'attività, includendo quelli affetti da manifestazioni patologiche correlate all'epatite virale e alle malattie del fegato, alle copatologie concomitanti segnalate in letteratura scientifica che aggravano il decorso della malattia;
- all'art. 3, la previsione della possibilità per l'Associazione di istituire o finanziare altre entità con o senza scopo di lucro, di acquistare la qualità di socio o membro di organi gestionali, di trasformarsi in un diverso soggetto giuridico e di raccogliere fondi, come previsto dal Codice del Terzo Settore;
- all'art. 3, la previsione della possibilità di avvalersi anche di amministratori, come previsto dal Codice del Terzo Settore.
- all'art. 4, la previsione di una procedura di ammissione dei soci, del diritto dei soci di esaminare i libri sociali come previsto dal Codice del Terzo Settore, della cessazione dell'appartenenza all'Associazione anche per morte, della distinzione tra cause di cessazione automatica e cause di cessazione in forza di provvedimento di esclusione;
- all'art. 5, la previsione della figura dei volontari, come previsto dal Codice del Terzo Settore;
- all'art. 6, l'eliminazione dell'ammontare del fondo di dotazione e del fondo di gestione iniziali, precisando che il fondo di dotazione resta invariato;
- all'art. 7, la sostituzione del Collegio dei Revisori o del Revisore unico con l'Organo di Controllo;
- all'art. 8, la previsione della facoltà degli associati di convocare l'assemblea con il ridotto quorum di un decimo, l'esclusione della chat line quale modalità di tenuta dell'Assemblea in favore di modalità informatiche e mediatiche atipiche purché idonee a consentire la direzione dei lavori assembleari e la partecipazione degli associati, la previsione della competenza dell'Assemblea ad approvare il bilancio sociale come previsto dal Codice del Terzo settore, di nominare l'Organo di Controllo e di modificare lo Statuto;

- all'art. 9, la previsione della tenuta del Consiglio Direttivo anche mediante strumenti informatici e mediatici, con esclusione della chat line, che consentano la direzione dei lavori dell'adunanza e la partecipazione degli intervenuti, l'esclusione del diritto di voto dei soggetti invitati a partecipare alle riunioni che non siano membri del Consiglio Direttivo, l'obbligo di redigere verbale da trascrivere in apposito libro verbale, la competenza del Consiglio Direttivo di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea anche il bilancio sociale, la possibilità di assumere personale come consentito dal Codice del Terzo Settore, l'obbligo di esaminare le questioni sottoposte all'attenzione del Consiglio Direttivo per iscritto da almeno tre soci;

- all'art.10, la previsione dell'esercizio della funzione di Presidente dal più anziano dei Vice Presidenti ove presenti;

- all'art. 11, la previsione della funzione del Segretario di redigere i verbali anche dell'Assemblea e l'eliminazione del cumulo delle cariche di Segretario e di Tesoriere;

- all'art 12, la previsione della disciplina dell'Organo di Controllo come previsto dal Codice del Terzo Settore;

- all'art. 13, la previsione di criteri di redazione del bilancio come previsto dal Codice del Terzo Settore;

Il Presidente, infine, con riferimento al vigente statuto, precisa che si rende opportuno inserire un nuovo articolo in calce a quelli presenti che disciplini l'efficacia del vigente statuto Onlus fino all'iscrizione della Associazione nel Registro Unico degli Enti di Terzo settore e la contestuale entrata in vigore del nuovo statuto conforme alle clausole ETS.

Il Presidente procede, quindi, a dare lettura del nuovo testo di statuto che recepisce le disposizioni del Codice del Terzo Settore.

Al termine dell'esposizione, il Presidente constata che con voto palese l'assemblea all'unanimità

delibera

1. di trasferire la sede dell'Associazione da Vimercate a Monza, alla via Antonio Pacinotti n. 3/b;

2. di approvare il nuovo testo dello statuto come illustrato dal Presidente che recepisce quanto disposto dal Codice del Terzo Settore, per le modifiche sia "obbligatorie" sia "facoltative", e l'inserimento nel vigente statuto come modificato di un nuovo articolo 16, come segue:

"Art. 16 - Norma transitoria.

16.1 In attesa dell'istituzione del registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) previsto dal Codice del Terzo Settore e fino al termine di cui all'articolo 104, comma 2 del Codice del Terzo Settore stesso, l'Associazione è soggetta a quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e rimane iscritta all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

16.2 Con il realizzarsi della condizione di cui all'articolo 104 comma 2 del Codice del Terzo Settore e, quindi, con l'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS

l'articolo 1, commi 1.1., 1.2 e 1.3 si intenderanno abrogati e sostituiti come segue:

"1.1. È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 agosto 2017, n. 117 (di seguito "Codice del Terzo Settore") ed ai sensi del codice civile, l'associazione denominata "EpaC-ETS".

1.2 La suddetta denominazione, recante in particolare l'acronimo ETS, dovrà essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Alter Gordin



[Signature]

[Signature]

1.3 L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche."

L'articolo 3, commi 3.1 e 3.5 si intenderanno abrogati e sostituiti come segue:

"3.1 Per l'attuazione dei suoi scopi l'associazione si propone di svolgere, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), h) ed u) del Codice del Terzo Settore.

3.5 L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore. Spetta al Consiglio Direttivo individuare ambiti e criteri di svolgimento delle attività diverse."

L'articolo 6, lettera e) si intenderà abrogato e sostituito dal seguente: "e) ogni altra entrata compatibile con la qualifica di ente del terzo settore

L'articolo 7, comma 7.2 si intenderà abrogato e sostituito dal seguente

"7.2 È vietata la corresponsione ai componenti gli organi di cui all'articolo 7.1 di emolumenti superiori a quanto previsti dall'articolo 8, comma 3, lettera a) del Codice del Terzo Settore".

L'articolo 13, comma 13.5 si intenderà abrogato e sostituito dal seguente

"13.5 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo Settore".

L'articolo 14, comma 14.2 si intenderà abrogato e sostituito dal seguente

"14.2 In caso scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore indicati dall'Assemblea degli associati. Si applica l'articolo 9 del Codice del Terzo Settore."

3. di voler assumere a far data dall'iscrizione nel Registro Unico degli Enti di Terzo Settore, continuando fino a tale data a restare iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus.

4. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, ivi compresi quello di accettare e introdurre le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte richieste dalle autorità competenti e, autorizzandolo, altresì, ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Agenzia delle Entrate, la Prefettura di Monza e della Brianza e con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs 117/2017, quando istituito ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nella sezione di cui all'art. 46 lett. g) del D. Lgs. 117/2017.

Il Comparente mi presenta il nuovo testo di statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno domandando la parola, essendo la parte ordinaria oggetto di separata verbalizzazione, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 19.00.

Il Comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "A".

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto al Comparente unitamente all'allegato Statuto, che lo approva e con me lo sottoscrive con gli allegati alle ore 19.00 diciannove.

Consta di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da
persona di mia fiducia per quattro intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Ivan Gardini

Monica De Paoli

Ivan Gardini



Indirizzo

D

Allegato "A" al n. 23371/111248 di repertorio

Associazione EpaC Onlus

Elenco soci

Assemblea 19 luglio 2019

n.	Soci	Incarico	Delega
1	Massimiliano Conforti	Vicepresidente	presente
2	Ivan Gardini	Presidente	presente
3	Rosanna Fontana	Segretaria Tesoriera	presente
4	Saverio Ventura		Audio Conference
5	Anna Cavallaro		Audio Conference
6	Giulio Alloa		Audio Conference
7	Vita Maria Masi		Audio Conference
8	Orietta Turco	Consigliere	Audio Conference
9	Francesco Silvia		Audio Conference
10	Daniela Elia		Audio Conference
11	Mariarosaria Nasti	Consigliere	Presente per delega a Saverio Ventura
12	Maria Concetta Muscio		Presente per delega a Anna Cavallaro
13	Luigi Delucchi		Presente per delega a Giulio Alloa
14	Pier Luigi Fanetti		Presente per delega a Vita Maria Masi
15	Luigi Zacchilli		Presente per delega a Orietta Turco
16	Fabio Lucaferri		Presente per delega a Francesco Silvia
17	Annibale Conforti		Presente per delega a Daniela Elia
18	Concetta Maria Faretina		Presente per delega a Saverio Ventura
19	Daniela Martinetto		Presente per delega a Anna Cavallaro
20	Anna Sito		Presente per delega a Giulio Alloa
21	Alessandro Pulicini		Presente per delega a Vita Maria Masi
22	Pier Luigi Blasi		Presente per delega a Orietta Turco
23	Benedetta Gioia		Presente per delega a Francesco Silvia

24.	Mariantonella Paleni		Presente per delega a Daniela Elia
25.	Maria Rosaria Ciotta		Presente per delega a Massimiliano Conforti
26.	Lorena Maria Zorzella		Presente per delega a Massimiliano Conforti
27.	Marco Bartoli		Presente per delega a Rosanna Fontana
28.	Adele Colacino	Consigliere	Presente per delega a Rosanna Fontana
29.	Cosimo Damiano Basile		assente
30.	Michele Cortese		assente
31.	Vittorio Pulcinelli		assente
32.	Salvatore Gaudiano		assente

F.to: Ivan Gardini
Monica De Paoli

Ivan Gardini



[Signature]

Allegato "B" al n.23371/11248 di repertorio

STATUTO della
Associazione "EpaC Onlus"

Art. 1 – Costituzione.

- 1.1 È costituita ai sensi del codice civile, l'associazione denominata "EpaC – Onlus".
- 1.2 La suddetta denominazione, recante in particolare l'acronimo Onlus, dovrà essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- 1.3 L'associazione persegue finalità persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.
- 1.4 L'associazione è apartitica, aconfessionale e non ha fini di lucro. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti in alcun modo, anche indiretto, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale.
- 1.5 I contenuti e la struttura dell'associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentano l'effettiva partecipazione degli associati alla vita dell'associazione.
- 1.6 La durata dell'associazione è illimitata.
- 1.7 L'associazione ha sede in **Monza**. Il Consiglio Direttivo può, con deliberazione, trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune, nonché istituire sedi secondarie, delegazioni e uffici su tutto il territorio nazionale.

Art. 2 – Scopi.

- 2.1 L'associazione si propone scopi di solidarietà umana e sociale, con particolare attenzione al tema delle patologie del fegato ed a quelle infettive, croniche o invalidanti.

Art. 3 – Attività.

- 3.1 Per l'attuazione dei suoi scopi l'associazione opera nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, nonché della beneficenza, con particolare attenzione al tema delle patologie del fegato ed a quelle infettive, croniche o invalidanti.
- 3.2 In particolare, l'Associazione svolge le seguenti attività:
 - a) attività nel settore dell'educazione, informazione, prevenzione, solidarietà e *counseling* a favore dei soggetti affetti da epatite virale e malattie del fegato incluse le manifestazioni patologiche correlate e copatologie concomitanti segnalate in letteratura scientifica che aggravano il decorso della malattia nonché di chiunque desideri documentarsi sulle patologie epatiche, in particolare sulle infezioni da virus dell'epatite;
 - b) la realizzazione di forme di aiuto e sostegno a soggetti svantaggiati, di cui al punto 3.2 lettera a), attraverso:
 - i) lo sviluppo di programmi finalizzati al "contenimento del danno epatico inclusi il sostegno alla ricerca e sperimentazione di prodotti / tecniche alternative alla medicina tradizionale e

- l'accesso precoce alle sperimentazioni cliniche nella fase di sviluppo di nuovi farmaci non ancora in commercio;
- ii) laddove possibile, in relazione a ad urgenti esigenze personali di salute, attivare azioni di sostegno mirato, anche di natura materiale;
 - iii) la tutela dei malati oggetto di ingiuste discriminazioni o vessazioni attraverso l'offerta di servizi informativi e consulenze orientative, anche di natura giuridica.
- c) il sostegno, anche economico, a progetti di ricerca finalizzati a migliorare le attuali conoscenze sulle epatiti virali, sulle malattie del fegato, su manifestazioni patologiche correlate e copatologie concomitanti e sul loro impatto sociale, economico e sanitario.
- 3.3 Il raggiungimento degli scopi citati è perseguito in particolare attraverso:
- a) l'attivazione e la gestione delle attività istituzionali, di *counseling* e di orientamento rivolte ai pazienti malati di epatite (di cui al paragrafo 3.2 lettera a) e fornite in forma gratuita, telefonicamente, per posta elettronica o presso le sedi EpaC;
 - b) l'offerta di conforto e sostegno morale finalizzata a rimuovere stati emotivi invalidanti molto frequenti in tali pazienti quali: sensazioni di fallimento e impotenza, umiliazione, rimorso verso le persone più care, paura di comunicare i propri disagi ed altre forme di disagio emotivo;
 - c) l'offerta di assistenza informativa e/o materiale su aspetti della patologia oggetto di frequenti richieste di chiarimenti quali:
 - i) le caratteristiche dell'infezione e le modalità di trasmissione, diffusione pericolosità ecc.;
 - ii) le cure, terapie disponibili e centri specializzati;
 - iii) la tutela dei malati e suggerimenti in ambito lavorativo, previdenziale ed esenzioni ticket;
 - iv) la prestazione di servizi di orientamento legale per l'ottenimento di indennizzo e risarcimento del danno a seguito di trasfusioni di sangue infetto;
 - v) la realizzazione di convegni, seminari e incontri di studio su tematiche inerenti alle patologie epatiche o correlate e relative cure;
 - vi) l'erogazione di fondi, a favore di Enti ed Istituzioni scientifiche riconosciute, destinati alla ricerca scientifica nel campo delle epatiti, malattie del fegato e relative complicanze e/o copatologie invalidanti;
 - vii) l'assistenza in favore dei malati che versano in condizioni particolarmente svantaggiate.
- 3.4 L' Associazione potrà anche svolgere attività integrative a quelle sopra elencate anche attraverso:
- a) la pubblicazione di materiale informativo per arricchire e diffondere una corretta cultura sull'epatite virale, malattie del fegato, e l'attività svolta dall'associazione;
 - b) lo sviluppo di progetti di prevenzione e di educazione su scala nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati;
 - c) lo sviluppo di programmi finalizzati al *contenimento del danno epatico*, delle cause, delle concause e delle copatologie correlate, inclusi il

Dian Gok



2

sostegno alla ricerca e sperimentazione di prodotti/tecniche anche alternative alla medicina tradizionale o l'accesso precoce alle sperimentazioni cliniche nella fase di sviluppo di nuovi farmaci non ancora in commercio;

- d) la partecipazione e l'organizzazione di incontri e riunioni con gruppi e associazioni simili e che perseguono gli stessi intenti;
 - e) la sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni pubbliche affinché siano adottati piani di educazione, prevenzione ed informazione sulle epatiti e le malattie del fegato e patologie correlate, nonché programmi finalizzati a favorire la diagnosi precoce.
- 3.5 L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.
- 3.6 Ai fini di cui all'articolo 3.5, l'Associazione potrà compiere ogni atto ed ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in proprio o mediante convenzioni che, a giudizio del Consiglio Direttivo, sia utile al conseguimento degli scopi istituzionali; l'Associazione potrà, attraverso gli organi rappresentativi, rilasciare fidejussioni ed altre garanzie di carattere patrimoniale, acquisire a qualsiasi titolo, nonché cedere, permutare, dare e prendere in locazione, in uso e in comodato beni mobili ed immobili, comprese strutture, aziende, impianti, attrezzature scientifiche e tecniche di ogni genere, mezzi di trasporto.
- 3.7 L'Associazione potrà istituire o finanziare altre entità con o senza fini di lucro, subentrare in qualità di socio o membro di organi gestionali, nei limiti di quanto previsto dalle norme di legge applicabili all'Associazione; potrà inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, anche trasformarsi in un diverso soggetto giuridico.
- 3.8 L'Associazione potrà reperire i mezzi necessari occorrenti per le attività di istituzionali anche attraverso raccolte fondi, ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore.
- 3.9 L'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di amministratori, collaboratori e prestazioni di lavoro autonome necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta. Ciò nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 del Codice del Terzo Settore.

Art. 4 – Soci.

- 4.1 Pur senza differenze di diritti e doveri ed al solo scopo di tener viva la memoria delle origini, nell'Associazione si distinguono: i soci Fondatori ed i soci Ordinari.
- 4.2 Sono soci Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo originario.
- 4.3 Coloro che ad esito di domanda di adesione accolta dal Consiglio Direttivo sono o diventeranno soci successivamente sono considerati soci Ordinari.
- 4.4 Il Consiglio Direttivo può accogliere l'adesione di persone fisiche e di persone giuridiche, le quali ultime dovranno essere rappresentate da una sola persona, designata con apposita deliberazione dell'ente che ha richiesto l'adesione. In tal caso la persona giuridica dovrà produrre copia del proprio atto costitutivo e statuto contestualmente alla domanda di ammissione.
- 4.5 Nella domanda di ammissione da indirizzarsi per iscritto al Consiglio Direttivo, qualsiasi aspirante socio deve dichiarare di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione e gli eventuali regolamenti interni. La domanda deve

essere formulata contestualmente al versamento della quota associativa per l'anno in corso alla data di presentazione della domanda.

- 4.6 In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione dell'Assemblea, con le specifiche motivazioni, all'interessato che, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
- 4.7 L'ammissione decorre dalla data della corrispondente delibera del Consiglio Direttivo che prende in esame le domande degli aspiranti. Il Consiglio Direttivo può rifiutare domande di ammissione ogni qualvolta si prospetti una possibile incompatibilità tra l'aspirante e le attività associative o qualsiasi altra circostanza che si potrebbe riflettere negativamente sugli equilibri interni dell'associazione.
- 4.8 I soci hanno il dovere di partecipare alla vita associativa e sono tenuti ad osservare le norme del presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali. Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri senza alcuna deroga. È esclusa la partecipazione temporanea alla vita dell'associazione. Tutti i soci hanno diritto di esaminare i libri sociali dell'Associazione, ai sensi dell'articolo 15 del Codice del Terzo Settore, nelle forme previste con delibera dell'Assemblea.
- 4.9 I soci, entro il 30 aprile di ogni anno, debbono versare la quota associativa relativa all'anno in corso, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo. La quota sociale è intransmissibile ed intransferibile.
- 4.10 Tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie e possono candidarsi alle cariche elettive dell'associazione; hanno altresì diritto di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali, anche tramite interrogazioni scritte ai membri del Consiglio Direttivo.
- 4.11 I soci cessano di appartenere all'Associazione per:
- a) dimissioni volontarie o morte;
 - b) mancato versamento, entro 30 giorni dal termine ultimo previsto dal presente statuto, della quota associativa annuale;
 - c) esclusione per violazione degli obblighi statutari;
 - d) esclusione per accertati motivi di incompatibilità con lo scopo perseguito dall'associazione;
 - e) esclusione per mancata partecipazione alla vita dell'associazione (a tale fine si considera tale la mancata partecipazione a due riunioni, anche non consecutive, dell'Assemblea) ovvero irreperibilità.
- 4.12 Il Consiglio Direttivo prende atto della cessazione dei soci nei casi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 4.6 che precede e delibera l'esclusione nei casi di cui alle altre lettere dello stesso articolo. Il provvedimento di esclusione deve essere comunicato per iscritto al socio, con prova di ricezione e deve essere motivato. I Soci esclusi potranno opporsi per iscritto al provvedimento del Consiglio Direttivo entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso dinanzi all'Assemblea che delibererà a maggioranza dei presenti.

Art. 5 - Sostenitori e volontari.

- 5.1. Sono sostenitori le persone fisiche e giuridiche che effettuano donazioni a favore dell'Associazione, anche qualora siano discontinue nel tempo.
- 5.2. Sono volontari coloro che, soci o sostenitori, per loro libera scelta, svolgono attività per il perseguimento delle finalità dell'Associazione, mettendo a



4

disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Si applicano gli articoli 17 e 18 del Codice del Terzo Settore.

Art. 6 – Patrimonio ed entrate.

6.1 Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione indisponibile individuato nell'atto costitutivo;
- b) dal fondo di gestione;
- c) dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- d) dai fondi di riserva costituiti con gli eventuali avanzi di esercizio;
- e) da ogni eventuale erogazione, donazione e lascito testamentario destinati ad incrementare il patrimonio dell'Associazione per volontà del donante o deliberazione del Consiglio Direttivo.

6.2 Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote versate dai soci;
- b) da donazioni, eredità e legati;
- c) da contributi e sussidi erogati, sotto qualsiasi forma da Autorità, Istituzioni, Enti pubblici o privati;
- d) da proventi di raccolte fondi, manifestazioni ed altre iniziative realizzate, direttamente o indirettamente dall'Associazione e dalle raccolte di fondi occasionali;
- e) da ogni altra entrata prevista dal D. Lgs. n. 460/1997.

Art. 7 – Organi sociali.

7.1 Sono Organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Segretario/ Tesoriere;
- e. l'Organo di Controllo.

7.2 È vietata la corresponsione ai componenti gli organi di cui all'articolo 7.1 di emolumenti superiori ai limiti imposti dal D. Lgs. n. 460/97..

Art. 8 – Assemblea dei soci.

8.1 L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed è dal medesimo presieduta. Su invito, possono partecipare, senza diritto di voto ed a mero titolo consultivo, sostenitori, collaboratori, volontari o consulenti esterni.

8.2 L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata almeno un decimo degli associati. In tale caso, nell'inerzia del Presidente e del Consiglio Direttivo, provvede l'Organo di Controllo.

8.3 Di ogni Assemblea deve essere redatto verbale da trascrivere nel libro verbali. Le decisioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci.

8.4 Qualora ve ne sia necessità, ed anche al fine di permettere la partecipazione attiva a tutti gli associati in considerazione della loro residenza o condizione di salute, l'Assemblea potrà essere validamente tenuta anche mediante strumenti informatici e mediativi, in particolare tramite audio, video o teleconferenza, oppure altro mezzo idoneo alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: (1) che sia consentito a chi presiede l'adunanza di identificare i

partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; (ii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. È ammessa la partecipazione per delega ad altri associati con il limite massimo di due deleghe per ciascun associato.

- 8.5 L'Assemblea ordinaria è convocata per deliberare in merito alle prerogative alla stessa spettanti, ossia:
- a) approvare la relazione di attività ed il rendiconto economico (bilancio consuntivo) dell'anno precedente, entro il 30 giugno di ciascun anno;
 - b) approvare il bilancio sociale, al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 14 del Codice del Terzo Settore;
 - c) approvare il programma ed il preventivo economico per l'anno successivo;
 - d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
 - e) nominare l'Organo di Controllo;
 - f) esaminare le questioni sottoposte alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo;
 - g) approvare regolamenti interni dell'Associazione;
 - h) ratificare provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
 - i) modificare lo Statuto.
- 8.6 Le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione sono convocate con preavviso di almeno cinque giorni, salvi i casi di particolare urgenza, a mezzo invito per lettera raccomandata, anche a mano, con ricevuta, o per fax, o per posta elettronica, indirizzata ai soci ai recapiti risultanti dal libro soci, che contenga l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo della riunione e le modalità di svolgimento. L'avviso può contenere la data e l'ora per la seconda convocazione che comunque non può tenersi nello stesso giorno della prima convocazione.
- 8.7 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più una degli soci presenti in proprio, mentre in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli soci intervenuti.
- 8.8 Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.
- 8.9 L'Assemblea dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per modifiche dello Statuto, nonché per lo scioglimento dall'Associazione stessa.
- 8.10 Per deliberare modifiche allo Statuto, in prima convocazione, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione le decisioni sono assunte, qualunque sia il numero degli associati, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 8.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati ai sensi dell'articolo 21, comma 3 del Codice Civile.



Art. 9 – Consiglio Direttivo.

- 9.1 Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da almeno tre membri, comunque in numero dispari. Spetta all'Assemblea stabilirne il numero dei componenti.
- 9.2 Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni, sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio, ed i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre riunioni consecutive.
- 9.3 Venendo meno, per dimissioni o per altra causa, la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio Direttivo decade; in tale caso gli amministratori uscenti devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la rielezione dell'intero Consiglio Direttivo e, nel frattempo, rimangono in carica per la sola gestione ordinaria.
- 9.4 Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario e quando allo stesso Presidente ne facciano richiesta scritta, indicandone l'ordine del giorno, almeno due terzi dei componenti o l'Organo di Controllo. In tale seconda ipotesi la riunione deve tenersi entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
- 9.5 Qualora ve ne sia necessità, le riunioni potranno essere validamente tenute anche mediante strumenti informatici e mediatici, tramite audio, video o teleconferenza, oppure altro mezzo idoneo, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: (i) che sia consentito a chi presiede l'adunanza di identificare i partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; (ii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.
- 9.6 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con lettera raccomandata, anche a mano, fax o messaggio di posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di particolare urgenza. Le convocazioni devono contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione.
- 9.7 Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, senza alcun diritto di voto, esperti esterni, il Comitato Scientifico, collaboratori o altri soggetti utili. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti su tutte le questioni di sua competenza. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto verbale da trascriversi in apposito libro verbali.
- 9.8 Il Consiglio Direttivo ha le seguenti competenze:
- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'Assemblea;
 - b) fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
 - c) sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo e consuntivo, nonché il bilancio sociale;
 - d) eleggere il Presidente ed uno o più Vice Presidenti nonché definire i poteri loro delegati;
 - e) nominare il Segretario ed eventualmente il Tesoriere e fissarne i compiti; la medesima persona può svolgere, contestualmente, le funzioni di Segretario e di Tesoriere;
 - f) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;

- g) deliberare in merito all'esclusione di soci;
 - h) ratificare, nella prima seduta successiva, l'operato del Presidente nei casi in cui eserciti poteri di competenza del Consiglio per motivi di necessità e di urgenza;
 - i) assumere il personale necessario al regolare funzionamento oppure occorrente a qualificare o specializzare l'attività dell'Associazione, entro i limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio e nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore;
 - j) nominare il Comitato scientifico ed altri gruppi di lavoro;
 - k) trasferire la sede dell'Associazione nell'ambito del Comune e/o deliberare l'istituzione di sedi secondarie, delegazioni e uffici distaccati;
 - l) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario necessario al funzionamento dell'Associazione;
 - m) intrattenere rapporti di conto corrente e deposito con banche ed istituti di credito, chiedere ed ottenere linee di credito, stipulare, eseguire, modificare risolvere contratti convenzioni, compiere atti ed operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari che, secondo il suo giudizio si ritengano necessarie per l'esecuzione dell'attività, ed infine attuare tutte le iniziative del caso, con facoltà di delegarne in tutto o in parte l'attuazione;
 - n) esaminare le questioni sottoposte alla sua attenzione, per iscritto, da almeno tre soci.
- 9.9 Il Consiglio Direttivo può conferire, anche stabilmente, deleghe specifiche ai propri componenti, anche in via disgiuntiva.
- 9.10 Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo che si dovessero rendere necessarie nel corso di ciascun mandato sono disposte dal Consiglio medesimo tramite cooptazione. Le nomine così effettuate hanno durata sino al termine del Consiglio Direttivo in carica.

Art. 10 -- Il Presidente

- 10.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra suoi componenti.
- 10.2 Il Presidente:
- a) esercita la legale rappresentanza dell'associazione a termini di legge e di statuto;
 - b) è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati rilasciandone liberatorie quietanze;
 - c) sottoscrive l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e postali, l'investimento ed il disinvestimento in titoli, nonché i contratti relativi ad ogni altro rapporto finanziario;
 - d) ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - e) in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
- 10.3 In caso di assenza, di impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente, ed in caso di più Vice Presidenti, da quello più anziano di età. Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente.



[Handwritten signature]

Art. 11 – Segretario/Tesoriere.

- 11.1 Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo, anche non tra i suoi membri. Redige i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e ne cura la custodia.
- 11.2 Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo, anche non tra i suoi membri. Cura, in particolare, le questioni amministrative dell'Associazione e si incarica della riscossione delle entrate, nonché della tenuta di eventuali libri contabili e/o associativi.

Art. 12 – Organo di controllo.

- 12.1 L'Assemblea elegge un Organo di Controllo, monocratico o collegiale. I titolari dell'incarico di Organo di Controllo sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali.
- 12.2 Nel caso di organo collegiale, i membri eleggono al loro interno un Presidente.
- 12.3 Le eventuali sostituzioni di componenti dell'Organo di Controllo collegiale sono disposte dall'Assemblea.
- 12.4 L'Organo di Controllo dura in carica per tre anni, sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio..
- 12.5 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.
- 12.6 L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- 12.7 L'Organo di Controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 comma 2 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti.

Art. 13 – Bilancio consuntivo.

- 13.1 L'esercizio sociale si apre il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.
- 13.2 Il Consiglio Direttivo deve tempestivamente predisporre il bilancio dell'esercizio da sottoporre all'Organo di Controllo ed all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il bilancio deve essere portato a conoscenza dell'Organo di Controllo almeno 30 giorni prima della presentazione all'Assemblea.
- 13.3 Il bilancio deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Codice del Terzo Settore. Qualora non sia adottato il bilancio sociale, il bilancio è corredato da una relazione sociale o di missione nella quale sono analiticamente illustrati in termini qualitativi e quantitativi i risultati dell'attività sociale e descritti i progetti finanziati da campagne di raccolta fondi.
- 13.4 Ove possibile, il bilancio consuntivo, completo delle relazioni illustrative del Consiglio Direttivo e di quella di controllo dell'Organo di Controllo, ed il bilancio sociale o di missione devono essere pubblicati sul sito internet dell'associazione.

- 13.5 Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere reimpiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge a favore di enti che facciano parte della medesima ed unitaria struttura, previa, ove necessaria richiesta di parere all'Autorità competente

Art. 14 – Scioglimento e liquidazione dell'associazione.

- 14.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, secondo le modalità e termini di cui al precedente articolo 8, per i seguenti motivi:
- a) conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo;
 - b) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il conseguimento dei propri fini;
 - c) ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.
- 14.2 In caso scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 15 – Norme di rinvio.

- 15.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto si applica il Codice del Terzo Settore e, per quanto non previsto e nei limiti della compatibilità, il codice civile.

Art. 16 – Norma transitoria.

- 16.1 In attesa dell'istituzione del registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) previsto dal Codice del Terzo Settore e fino al termine di cui all'articolo 104, comma 2 del Codice del Terzo Settore stesso, l'Associazione è soggetta a quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e rimane iscritta all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
- 16.2 Con il realizzarsi della condizione di cui all'articolo 104 comma 2 del Codice del Terzo Settore e, quindi, con l'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS:
- l'articolo 1, commi 1.1, 1.2 e 1.3 si intenderanno abrogati e sostituiti come segue:
- 1.1. È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 agosto 2017, n. 117 (di seguito "Codice del Terzo Settore") ed ai sensi del codice civile, l'associazione denominata "EpaC-ETS".
- 1.2 La suddetta denominazione, recante in particolare l'acronimo ETS, dovrà essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- 1.3 L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche.;
- l'articolo 3, commi 3.1 e 3.5 si intenderanno abrogati e sostituiti come segue:



"3.1 Per l'attuazione dei suoi scopi l'associazione si propone di svolgere, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), h) ed u) del Codice del Terzo Settore.

3.5 L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore. Spetta al Consiglio Direttivo individuare ambiti e criteri di svolgimento delle attività diverse."

- **l'articolo 6, lettera e)** si intenderà abrogato e sostituito dal seguente: *"e) ogni altra entrata compatibile con la qualifica di ente del terzo settore*

L'articolo 7, comma 7.2 si intenderà abrogato e sostituito dal seguente

"7.2 È vietata la corresponsione ai componenti gli organi di cui all'articolo 7.1 di emolumenti superiori a quanto previsti dall'articolo 8, comma 3, lettera a) del Codice del Terzo Settore";

- **l'articolo 13, comma 13.5** si intenderà abrogato e sostituito dal seguente:

"13.5 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo Settore";

- **l'articolo 14, comma 14.2,** si intenderà abrogato e sostituito dal seguente:

"14.2 In caso scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore indicati dall'Assemblea degli associati. Si applica l'articolo 9 del Codice del Terzo Settore."

F.to: Ivan Gardini

Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 4 settembre 2020, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia (rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27bis tabella B del D.P.R. 642/72), contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 1 agosto 2019 duemiladiciannove.



**STATUTO della
Associazione "EpaC - ETS"**

Allegato u 3 u
Raccolta n. 28825

Art. 1 - Costituzione.

- 1.1 È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 agosto 2017, n. 117 (di seguito "Codice del Terzo Settore") ed ai sensi del codice civile, l'associazione denominata "EpaC - ETS".
- 1.2 La suddetta denominazione, recante in particolare l'acronimo ETS, dovrà essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- 1.3 L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 1.4 L'associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti in alcun modo, anche indiretto, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale.
- 1.5 I contenuti e la struttura dell'associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentano l'effettiva partecipazione degli associati alla vita dell'associazione.
- 1.6 La durata dell'associazione è illimitata.
- 1.7 L'associazione ha sede in Monza. Il Consiglio Direttivo può, con deliberazione, trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune, nonché istituire sedi secondarie, delegazioni e uffici su tutto il territorio nazionale.

Art. 2 - Scopi.

- 2.1 L'associazione si propone scopi di solidarietà umana e sociale, con particolare attenzione al tema delle patologie del fegato ed a quelle infettive, croniche o invalidanti.

Art. 3 - Attività.

- 3.1 Per l'attuazione dei suoi scopi l'associazione si propone di svolgere, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), h) ed u) del Codice del Terzo Settore.
- 3.2 In particolare, l'Associazione svolge le seguenti attività:
 - a) attività nel settore dell'educazione, informazione, prevenzione, solidarietà e *counseling* a favore dei soggetti affetti da epatite virale e malattie del fegato incluse le manifestazioni patologiche correlate e copatologie concomitanti segnalate in letteratura scientifica che aggravano il decorso della malattia nonché di chiunque desideri documentarsi sulle patologie epatiche, in particolare sulle infezioni da virus dell'epatite;
 - b) la realizzazione di forme di aiuto e sostegno a soggetti svantaggiati, di cui al punto 3.2 lettera a), attraverso:
 - i) lo sviluppo di programmi finalizzati al "contenimento del danno epatico", inclusi il sostegno alla ricerca e sperimentazione di prodotti / tecniche alternative alla medicina tradizionale e l'accesso precoce alle sperimentazioni cliniche nella fase di sviluppo di nuovi farmaci non ancora in commercio;
 - ii) laddove possibile, in relazione a ad urgenti esigenze personali di salute, attivare azioni di sostegno mirato, anche di natura materiale



- iii) la tutela dei malati oggetto di ingiuste discriminazioni o vessazioni attraverso l'offerta di servizi informativi e consulenze orientative, anche di natura giuridica.
 - c) il sostegno, anche economico, a progetti di ricerca finalizzati a migliorare le attuali conoscenze sulle epatiti virali, sulle malattie del fegato, su manifestazioni patologiche correlate e copatologie concomitanti e sul loro impatto sociale, economico e sanitario.
- 3.3 Il raggiungimento degli scopi citati è perseguito in particolare attraverso:
- a) l'attivazione e la gestione delle attività istituzionali, di *counseling* e di orientamento rivolte ai pazienti malati di epatite di cui al paragrafo 3.2 lettera a) e fornite in forma gratuita, telefonicamente, per posta elettronica o presso le sedi EpaC;
 - b) l'offerta di conforto e sostegno morale finalizzata a rimuovere stati emotivi invalidanti, molto frequenti in tali pazienti, quali: sensazioni di fallimento e impotenza, umiliazione, rimorso verso le persone più care, paura di comunicare i propri disagi ed altre forme di disagio emotivo;
 - c) l'offerta di assistenza informativa e/o materiale su aspetti della patologia oggetto di frequenti richieste di chiarimenti, quali:
 - i) le caratteristiche dell'infezione e le modalità di trasmissione, diffusione pericolosità ecc.;
 - ii) cure, terapie disponibili e centri specializzati;
 - iii) la tutela dei malati e suggerimenti in ambito lavorativo, previdenziale ed esenzioni ticket;
 - iv) la prestazione di servizi di orientamento legale per l'ottenimento di indennizzo e risarcimento del danno, a seguito di trasfusioni di sangue infetto;
 - v) la realizzazione di convegni, seminari e incontri di studio su tematiche inerenti alle patologie epatiche e correlate e relative cure;
 - vi) l'erogazione di fondi, a favore di Enti ed Istituzioni scientifiche riconosciute, destinati alla ricerca scientifica nel campo delle epatiti, malattie del fegato e relative complicanze e/o copatologie invalidanti;
 - vii) l'assistenza in favore dei malati che versano in condizioni particolarmente svantaggiate.
- 3.4 L'Associazione potrà anche svolgere attività integrative a quelle sopra elencate anche attraverso:
- a) la pubblicazione di materiale informativo per arricchire e diffondere una corretta cultura sull'epatite virale, malattie del fegato, e l'attività svolta dall'associazione;
 - b) lo sviluppo di progetti di prevenzione e di educazione su scala nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati;
 - c) lo sviluppo di programmi finalizzati al *contenimento del danno epatico*, delle cause, delle concause e delle copatologie correlate, inclusi il sostegno alla ricerca e sperimentazione di prodotti/tecniche, anche alternative alla medicina tradizionale e l'accesso precoce alle sperimentazioni cliniche nella fase di sviluppo di nuovi farmaci non ancora in commercio;
 - d) la partecipazione e l'organizzazione di incontri e riunioni con gruppi e associazioni simili e che perseguono gli stessi intenti;

- e) la sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni pubbliche affinché siano adottati piani di educazione, prevenzione ed informazione sulle epatiti e le malattie del fegato e patologie correlate, nonché programmi finalizzati a favorire la diagnosi precoce.
- 3.5 L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore. Spetta al Consiglio Direttivo individuare ambiti e criteri di svolgimento delle attività diverse.
- 3.6 Ai fini di cui all'articolo 3.5, l'Associazione potrà compiere ogni atto ed ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in proprio o mediante convenzioni che, a giudizio del Consiglio Direttivo, sia utile al conseguimento degli scopi istituzionali; l'Associazione potrà, attraverso gli organi rappresentativi, rilasciare fidejussioni ed altre garanzie di carattere patrimoniale, acquisire a qualsiasi titolo, nonché cedere, permutare, dare e prendere in locazione, in uso e in comodato beni mobili ed immobili, comprese strutture, aziende, impianti, attrezzature scientifiche e tecniche di ogni genere, mezzi di trasporto.
- 3.7 L'Associazione potrà istituire o finanziare altre entità con o senza fini di lucro, subentrare in qualità di socio o membro di organi gestionali, nei limiti di quanto previsto dalle norme di legge applicabili all'Associazione; potrà inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, anche trasformarsi in un diverso soggetto giuridico.
- 3.8 L'Associazione potrà reperire i mezzi necessari occorrenti per le attività istituzionali anche attraverso raccolte fondi, ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore.
- 3.9 L'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di amministratori, collaboratori e prestazioni di lavoro autonomo necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta. Ciò nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 del Codice del Terzo Settore.

Art. 4 - Soci.

- 4.1 Pur senza differenze di diritti e doveri ed al solo scopo di tener viva la memoria delle origini, nell'Associazione si distinguono: i soci Fondatori ed i soci Ordinari.
- 4.2 Sono soci Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo originario.
- 4.3 Coloro che ad esito di domanda di adesione accolta dal Consiglio Direttivo sono o diventeranno soci successivamente sono considerati soci Ordinari.
- 4.4 Il Consiglio Direttivo può accogliere l'adesione di persone fisiche e di persone giuridiche, le quali ultime dovranno essere rappresentate da una sola persona, designata con apposita deliberazione dell'ente che ha richiesto l'adesione. In tal caso la persona giuridica dovrà produrre copia dei propri atto costitutivo e statuto contestualmente alla domanda di ammissione.
- 4.5 Nella domanda di ammissione da indirizzarsi per iscritto al Consiglio Direttivo, qualsiasi aspirante socio deve dichiarare di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione e gli eventuali regolamenti interni. La domanda deve essere formulata contestualmente al versamento della quota associativa per l'anno in corso alla data di presentazione della domanda.
- 4.6 In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione dell'Assemblea, con le specifiche motivazioni, all'interessato



- che, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
- 4.7 L'ammissione decorre dalla data della corrispondente delibera del Consiglio Direttivo che prende in esame le domande degli aspiranti. Il Consiglio Direttivo può rifiutare domande di ammissione ogni qualvolta si prospetti una possibile incompatibilità tra l'aspirante e le attività associative o qualsiasi altra circostanza che si potrebbe riflettere negativamente sugli equilibri interni dell'associazione.
- 4.8 I soci hanno il dovere di partecipare alla vita associativa e sono tenuti ad osservare le norme del presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali. Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri senza alcuna deroga. È esclusa la partecipazione temporanea alla vita dell'associazione. Tutti i soci hanno diritto di esaminare i libri sociali dell'Associazione, ai sensi dell'articolo 15 del Codice del Terzo Settore, nelle forme previste con delibera dell'Assemblea.
- 4.9 I soci, entro il 30 aprile di ogni anno, debbono versare la quota associativa relativa all'anno in corso, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo. La quota sociale è intrasmissibile ed intransferibile.
- 4.10 Tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie e possono candidarsi alle cariche elettive dell'associazione; hanno altresì diritto di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali, anche tramite interrogazioni scritte ai membri del Consiglio Direttivo.
- 4.11 I soci cessano di appartenere all'Associazione per:
- a) dimissioni volontarie o morte;
 - b) mancato versamento, entro 30 giorni dal termine ultimo previsto dal presente statuto, della quota associativa annuale;
 - c) esclusione per violazione degli obblighi statutari;
 - d) esclusione per accertati motivi di incompatibilità con lo scopo perseguito dall'associazione;
 - e) esclusione per mancata partecipazione alla vita dell'associazione (a tale fine si considera tale la mancata partecipazione a due riunioni, anche non consecutive, dell'Assemblea) ovvero irreperibilità.
- 4.12 Il Consiglio Direttivo prende atto della cessazione dei soci nei casi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 4.6 che precede e delibera l'esclusione nei casi di cui alle altre lettere dello stesso articolo. Il provvedimento di esclusione deve essere comunicato per iscritto al socio, con prova di ricezione e deve essere motivato. I Soci esclusi potranno opporsi per iscritto al provvedimento del Consiglio Direttivo, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso dinanzi all'Assemblea che delibererà a maggioranza dei presenti.

Art. 5 – Sostenitori e volontari.

- 5.1. Sono sostenitori le persone fisiche e giuridiche che effettuano donazioni a favore dell'Associazione, anche qualora siano discontinue nel tempo.
- 5.2. Sono volontari coloro che, soci o sostenitori, per loro libera scelta, svolgano attività per il perseguimento delle finalità dell'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Si applicano gli articoli 17 e 18 del Codice del Terzo Settore.

Art. 6 – Patrimonio ed entrate.

- 6.1 Il patrimonio dell'associazione è costituito:
- a) dal fondo di dotazione indisponibile individuato nell'atto costitutivo;
 - b) dal fondo di gestione;
 - c) dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
 - d) dai fondi di riserva costituiti con gli eventuali avanzi di esercizio;
 - e) da ogni eventuale erogazione, donazione e lascito testamentario destinati ad incrementare il patrimonio dell'Associazione per volontà del donante o deliberazione del Consiglio Direttivo.
- 6.2 Le entrate dell'Associazione sono costituite:
- a) dalle quote versate dai soci;
 - b) da donazioni, eredità e legati;
 - c) da contributi e sussidi erogati, sotto qualsiasi forma da Autorità, Istituzioni, Enti pubblici o privati;
 - d) da proventi di raccolte fondi, manifestazioni ed altre iniziative realizzate, direttamente o indirettamente dall'Associazione e dalle raccolte di fondi occasionali;
 - e) da ogni altra entrata compatibile con la qualifica di ente del terzo settore.

Art. 7 – Organi sociali.

- 7.1 Sono Organi dell'Associazione:
- a. l'Assemblea dei soci;
 - b. il Consiglio Direttivo;
 - c. il Presidente;
 - d. il Segretario/Tesoriere;
 - e. l'Organo di Controllo.
- 7.2 È vietata la corresponsione ai componenti gli organi di cui all'articolo 7.1 di emolumenti superiori a quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera a) del Codice del Terzo Settore.

Art. 8 – Assemblea dei soci.

- 8.1 L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed è dal medesimo presieduta. Su invito, possono partecipare, senza diritto di voto ed a mero titolo consultivo, sostenitori, collaboratori, volontari o consulenti esterni.
- 8.2 L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. In tale caso, nell'inerzia del Presidente e del Consiglio Direttivo, provvede l'Organo di Controllo.
- 8.3 Di ogni Assemblea deve essere redatto verbale da trascrivere nel libro verbali. Le decisioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci.
- 8.4 Qualora ve ne sia necessità, ed anche al fine di permettere la partecipazione attiva a tutti gli associati in considerazione della loro residenza o condizione di salute, l'Assemblea potrà essere validamente tenuta anche mediante strumenti informatici e mediatici, in particolare tramite audio, video o teleconferenza, oppure altro mezzo idoneo alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: (i) che sia consentito a chi presiede l'adunanza di identificare i partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; (ii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti.



discussi nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. È ammessa la partecipazione per delega ad altri associati, con il limite massimo di due deleghe per ciascun associato.

8.5 L'Assemblea ordinaria è convocata per deliberare in merito alle prerogative alla stessa spettanti, ossia:

- a) approvare la relazione di attività ed il rendiconto economico (bilancio consuntivo) dell'anno precedente, entro il 30 giugno di ciascun anno;
- b) approvare il bilancio sociale, al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 14 del Codice del Terzo Settore;
- c) approvare il programma ed il preventivo economico per l'anno successivo;
- d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- e) nominare l'Organo di Controllo;
- f) esaminare le questioni sottoposte alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo;
- g) approvare regolamenti interni dell'Associazione;
- h) ratificare provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- i) modificare lo Statuto.

8.6 Le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione sono convocate con preavviso di almeno cinque giorni, salvi i casi di particolare urgenza, a mezzo invito per lettera raccomandata, anche a mano, con ricevuta, o per fax, o per posta elettronica, indirizzata ai soci ai recapiti risultanti dal libro soci, che contenga l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo della riunione e le modalità di svolgimento. L'avviso può contenere la data e l'ora per la seconda convocazione che comunque non può tenersi nello stesso giorno della prima convocazione.

8.7 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci presenti in proprio, mentre in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

8.8 Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

8.9 L'Assemblea dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per modifiche dello Statuto, nonché per lo scioglimento dall'Associazione stessa.

8.10 Per deliberare modifiche allo Statuto, in prima convocazione, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione le decisioni sono assunte, qualunque sia il numero degli associati, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

8.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati ai sensi dell'articolo 21, comma 3 del Codice Civile.

Art. 9 – Consiglio Direttivo.

9.1 Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da almeno tre membri, comunque in numero dispari. Spetta all'Assemblea stabilirne il numero dei componenti.

- 9.2 Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni, sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio, ed i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre riunioni consecutive.
- 9.3 Venendo meno, per dimissioni o per altra causa, la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio Direttivo decade; in tale caso gli amministratori uscenti devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la rielezione dell'intero Consiglio Direttivo e, nel frattempo, rimangono in carica per la sola gestione ordinaria.
- 9.4 Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando allo stesso Presidente ne facciano richiesta scritta, indicandone l'ordine del giorno, almeno due terzi dei componenti o l'Organo di Controllo. In tale seconda ipotesi la riunione deve tenersi entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
- 9.5 Qualora ve ne sia necessità, le riunioni potranno essere validamente tenute anche mediante strumenti informatici e mediatici, tramite audio, video o teleconferenza, oppure altro mezzo idoneo, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: (i) che sia consentito a chi presiede l'adunanza di identificare i partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; (ii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.
- 9.6 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con lettera raccomandata, anche a mano, fax o messaggio di posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di particolare urgenza. Le convocazioni devono contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione.
- 9.7 Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, senza alcun diritto di voto, esperti esterni, il Comitato Scientifico, collaboratori o altri soggetti utili. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti su tutte le questioni di sua competenza. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto verbale da trascriversi in apposito libro verbali.
- 9.8 Il Consiglio Direttivo ha le seguenti competenze:
- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'Assemblea;
 - b) fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
 - c) sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo e consuntivo, nonché il bilancio sociale;
 - d) eleggere il Presidente ed uno o più Vice Presidenti nonché definire i poteri loro delegati;
 - e) nominare il Segretario ed eventualmente il Tesoriere e fissarne i compiti; la medesima persona può svolgere, contestualmente, le funzioni di Segretario e di Tesoriere;
 - f) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
 - g) deliberare in merito all'esclusione di soci;
 - h) ratificare, nella prima seduta successiva, l'operato del Presidente nei casi in cui eserciti poteri di competenza del Consiglio per motivi di necessità e di urgenza;



- i) assumere il personale necessario al regolare funzionamento oppure occorrente a qualificare o specializzare l'attività dell'Associazione entro i limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio e nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore;
 - j) nominare il Comitato scientifico ed altri gruppi di lavoro;
 - k) trasferire la sede dell'Associazione nell'ambito del Comune e/o deliberare l'istituzione di sedi secondarie, delegazioni e uffici distaccati;
 - l) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario necessario al funzionamento dell'Associazione;
 - m) intrattenere rapporti di conto corrente e deposito con banche ed istituti di credito, chiedere ed ottenere linee di credito, stipulare, eseguire, modificare risolvere contratti convenzioni, compiere atti ed operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari che, secondo il suo giudizio si ritengano necessarie per l'esecuzione dell'attività, ed infine attuare tutte le iniziative del caso, con facoltà di delegarne in tutto o in parte l'attuazione;
 - n) esaminare le questioni sottoposte alla sua attenzione, per iscritto, da almeno tre soci.
- 9.9 Il Consiglio Direttivo può conferire, anche stabilmente, deleghe specifiche ai propri componenti, anche in via disgiuntiva.
- 9.10 Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Consiglio Direttivo, gli altri provvedono a sostituirli con i primi dei non eletti. In mancanza di questi ultimi compete all'Assemblea la nomina del sostituto. Le nomine così effettuate hanno durata sino al termine del Consiglio Direttivo in carica.

Art. 10 – Il Presidente.

10.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra suoi componenti.

10.2 Il Presidente:

- a) esercita la legale rappresentanza dell'associazione a termini di legge e di statuto;
- b) è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati rilasciandone liberatorie quietanze;
- c) sottoscrive l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e postali, l'investimento ed il disinvestimento in titoli, nonché i contratti relativi ad ogni altro rapporto finanziario;
- d) ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- e) in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

10.3 In caso di assenza, di impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente, ed in caso di più Vice Presidenti, da quello più anziano di età. Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art. 11 – Segretario/Tesoriere.

11.1 Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo, anche non tra i suoi membri. Redige i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e ne cura la custodia.

- 11.2 Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo, anche non tra i suoi membri. Cura, in particolare, le questioni amministrative dell'Associazione e si incarica della riscossione delle entrate, nonché della tenuta di eventuali libri contabili e/o associativi.

Art. 12 – Organo di controllo.

- 12.1 L'Assemblea elegge un Organo di Controllo, monocratico o collegiale. I titolari dell'incarico di Organo di Controllo sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali.
- 12.2 Nel caso di organo collegiale, i membri eleggono al loro interno un Presidente.
- 12.3 Le eventuali sostituzioni di componenti dell'Organo di Controllo collegiale sono disposte dall'Assemblea.
- 12.4 L'Organo di Controllo dura in carica per tre anni, sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio.
- 12.5 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.
- 12.6 L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- 12.7 L'Organo di Controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 comma 2 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti.

Art. 13 – Bilancio consuntivo.

- 13.1 L'esercizio sociale si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.
- 13.2 Il Consiglio Direttivo deve tempestivamente predisporre il bilancio dell'esercizio da sottoporre all'Organo di Controllo ed all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il bilancio deve essere portato a conoscenza dell'Organo di Controllo almeno 30 giorni prima della presentazione all'Assemblea.
- 13.3 Il bilancio deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Codice del Terzo Settore. Qualora non sia adottato il bilancio sociale, il bilancio è corredato da una relazione sociale o di missione nella quale sono analiticamente illustrati in termini qualitativi e quantitativi i risultati dell'attività sociale e descritti i progetti finanziati da campagne di raccolta fondi.
- 13.4 Ove possibile, il bilancio consuntivo, completo delle relazioni illustrative del Consiglio Direttivo e di quella di controllo dell'Organo di Controllo, ed il bilancio sociale o di missione devono essere pubblicati sul sito internet dell'associazione.
- 13.5 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di



utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo Settore.

Art. 14 – Scioglimento e liquidazione dell'associazione.

14.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, secondo le modalità e termini di cui al precedente articolo 8, per i seguenti motivi:

- a) conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo;
- b) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il conseguimento dei propri fini;
- c) ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.

14.2 In caso scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore indicati dall'Assemblea degli associati. Si applica l'articolo 9 del Codice del Terzo Settore.

Art. 15 – Norme di rinvio.

15.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applica il Codice del Terzo Settore e, per quanto non previsto e nei limiti della compatibilità, il codice civile.

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'
DELLA COPIA INFORMATICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO

(artt. 1 e 22 D.Lgs. 82/2005 codice dell'amministrazione digitale, artt.68 ter e 73 l.not.)

Certifico io sottoscritto, Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, iscritto al Collegio Notarile del Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, che la presente è copia informatica conforme al documento originale formato su supporto cartaceo (da me conservato), che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge, composta di n. 33 pagine.

Forlì, nel mio studio in Via Mentana n.4, 12 aprile 2023.

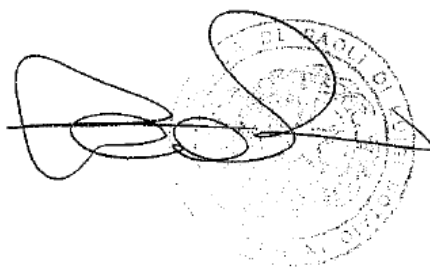
File firmato digitalmente dal Notaio Marco MALTONI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Maltoni', located at the bottom right of the page.

Repertorio n. 31542

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia contenuta su supporto cartaceo (*rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B del DPR 642/72*) è conforme al documento formato su supporto informatico dal notaio Marco Maltoni, mediante apposizione della propria firma digitale, la cui validità e vigenza è stata da me accertata.

Milano, 13 tredici luglio 2023 duemilaventitre

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The signature is stylized and appears to be 'M. De Paoli'. The circular stamp is a notary seal, with the text 'COLLEGIO NOTARILE DI MILANO' visible around the perimeter. The center of the stamp contains the name 'MONICA DE PAOLI' and the number '131542'.

1. The first part of the document is a list of the names of the members of the committee.

Allegato “B” al n. 31547/15580 di repertorio

**STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE
“EpaC – ETS”**

Art. 1 – Costituzione.

- 1.1 È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 agosto 2017, n. 117 (di seguito “Codice del Terzo Settore”) ed ai sensi del codice civile, l’associazione denominata “EpaC –ETS”.
- 1.2 La suddetta denominazione, recante in particolare l’acronimo ETS, dovrà essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- 1.3 L’associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 1.4 L’associazione è apartitica, aconfessionale e non ha fini di lucro. Durante la vita dell’associazione non potranno essere distribuiti in alcun modo, anche indiretto, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale.
- 1.5 I contenuti e la struttura dell’associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentano l’effettiva partecipazione degli associati alla vita dell’associazione.
- 1.6 La durata dell’associazione è illimitata.
- 1.7 L’associazione ha sede in Monza. Il Consiglio Direttivo può, con deliberazione, trasferire la sede nell’ambito dello stesso Comune, nonché istituire sedi secondarie, delegazioni e uffici su tutto il territorio nazionale.

Art. 2 – Scopi.

- 2.1 L’associazione si propone scopi di solidarietà umana e sociale, con particolare attenzione al tema delle patologie del fegato ed a quelle infettive, croniche o invalidanti.

Art. 3 – Attività.

- 3.1 Per l’attuazione dei suoi scopi l’associazione si propone di svolgere, in via principale, le attività di interesse generale di cui all’articolo 5, lettere a), b), c), h) ed u) del Codice del Terzo Settore.
- 3.2 In particolare, l’Associazione svolge le seguenti attività:
 - a) attività nel settore dell’educazione, informazione, prevenzione, solidarietà e *counseling* a favore dei soggetti affetti da epatite virale e malattie del fegato incluse le manifestazioni patologiche correlate e copatologie concomitanti segnalate in letteratura scientifica che aggravano il decorso della malattia nonché di chiunque desideri documentarsi sulle patologie epatiche, in particolare sulle infezioni da virus dell’epatite;
 - b) la realizzazione di forme di aiuto e sostegno a soggetti svantaggiati, di cui al punto 3.2 lettera a), attraverso:
 - i) lo sviluppo di programmi finalizzati al “contenimento del danno epatico”, inclusi il sostegno alla ricerca e sperimentazione di prodotti / tecniche alternative alla medicina tradizionale e

- l'accesso precoce alle sperimentazioni cliniche nella fase di sviluppo di nuovi farmaci non ancora in commercio;
 - ii) laddove possibile, in relazione a ad urgenti esigenze personali di salute, attivare azioni di sostegno mirato, anche di natura materiale
 - iii) la tutela dei malati oggetto di ingiuste discriminazioni o vessazioni attraverso l'offerta di servizi informativi e consulenze orientative, anche di natura giuridica.
 - c) il sostegno, anche economico, a progetti di ricerca finalizzati a migliorare le attuali conoscenze sulle epatiti virali, sulle malattie del fegato, su manifestazioni patologiche correlate e copatologie concomitanti e sul loro impatto sociale, economico e sanitario.
- 3.3 Il raggiungimento degli scopi citati è perseguito in particolare attraverso:
- a) l'attivazione e la gestione delle attività istituzionali, di *counseling* e di orientamento rivolte ai pazienti malati di epatite di cui al paragrafo 3.2 lettera a) e fornite in forma gratuita, telefonicamente, per posta elettronica o presso le sedi EpaC;
 - b) l'offerta di conforto e sostegno morale finalizzata a rimuovere stati emotivi invalidanti, molto frequenti in tali pazienti, quali: sensazioni di fallimento e impotenza, umiliazione, rimorso verso le persone più care, paura di comunicare i propri disagi ed altre forme di disagio emotivo;
 - c) l'offerta di assistenza informativa e/o materiale su aspetti della patologia oggetto di frequenti richieste di chiarimenti, quali:
 - i) le caratteristiche dell'infezione e le modalità di trasmissione, diffusione pericolosità ecc.;
 - ii) cure, terapie disponibili e centri specializzati;
 - iii) la tutela dei malati e suggerimenti in ambito lavorativo, previdenziale ed esenzioni ticket;
 - iv) la prestazione di servizi di orientamento legale per l'ottenimento di indennizzo e risarcimento del danno, a seguito di trasfusioni di sangue infetto;
 - v) la realizzazione di convegni, seminari e incontri di studio su tematiche inerenti alle patologie epatiche e correlate e relative cure;
 - vi) l'erogazione di fondi, a favore di Enti ed Istituzioni scientifiche riconosciute, destinati alla ricerca scientifica nel campo delle epatiti, malattie del fegato e relative complicanze e/o copatologie invalidanti;
 - vii) l'assistenza in favore dei malati che versano in condizioni particolarmente svantaggiate.
- 3.4 L'Associazione potrà anche svolgere attività integrative a quelle sopra elencate anche attraverso:
- a) la pubblicazione di materiale informativo per arricchire e diffondere una corretta cultura sull'epatite virale, malattie del fegato, e l'attività svolta dall'associazione;
 - b) lo sviluppo di progetti di prevenzione e di educazione su scala nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati;
 - c) lo sviluppo di programmi finalizzati al *contenimento del danno epatico*, delle cause, delle concause e delle copatologie correlate, inclusi il

- sostegno alla ricerca e sperimentazione di prodotti/tecniche, anche alternative alla medicina tradizionale e l'accesso precoce alle sperimentazioni cliniche nella fase di sviluppo di nuovi farmaci non ancora in commercio;
- d) la partecipazione e l'organizzazione di incontri e riunioni con gruppi e associazioni simili e che perseguono gli stessi intenti;
 - e) la sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni pubbliche affinché siano adottati piani di educazione, prevenzione ed informazione sulle epatiti e le malattie del fegato e patologie correlate, nonché programmi finalizzati a favorire la diagnosi precoce.
- 3.5 L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore. Spetta al Consiglio Direttivo individuare ambiti e criteri di svolgimento delle attività diverse.
- 3.6 Ai fini di cui all'articolo 3.5, l'Associazione potrà compiere ogni atto ed ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in proprio o mediante convenzioni che, a giudizio del Consiglio Direttivo, sia utile al conseguimento degli scopi istituzionali; l'Associazione potrà, attraverso gli organi rappresentativi, rilasciare fidejussioni ed altre garanzie di carattere patrimoniale, acquisire a qualsiasi titolo, nonché cedere, permutare, dare e prendere in locazione, in uso e in comodato beni mobili ed immobili, comprese strutture, aziende, impianti, attrezzature scientifiche e tecniche di ogni genere, mezzi di trasporto.
- 3.7 L'Associazione potrà istituire o finanziare altre entità con o senza fini di lucro, subentrare in qualità di socio o membro di organi gestionali, nei limiti di quanto previsto dalle norme di legge applicabili all'Associazione; potrà inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, anche trasformarsi in un diverso soggetto giuridico.
- 3.8 L'Associazione potrà reperire i mezzi necessari occorrenti per le attività istituzionali anche attraverso raccolte fondi, ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore.
- 3.9 L'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di amministratori, collaboratori e prestazioni di lavoro autonomo necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta. Ciò nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 del Codice del Terzo Settore.

Art. 4 – Soci.

- 4.1 Pur senza differenze di diritti e doveri ed al solo scopo di tener viva la memoria delle origini, nell'Associazione si distinguono: i soci Fondatori ed i soci Ordinari.
- 4.2 Sono soci Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo originario.
- 4.3 Coloro che ad esito di domanda di adesione accolta dal Consiglio Direttivo sono o diventeranno soci successivamente sono considerati soci Ordinari.
- 4.4 Il Consiglio Direttivo può accogliere l'adesione di persone fisiche e di persone giuridiche, le quali ultime dovranno essere rappresentate da una sola persona, designata con apposita deliberazione dell'ente che ha richiesto l'adesione. In tal caso la persona giuridica dovrà produrre copia dei propri atto costitutivo e statuto contestualmente alla domanda di ammissione.

- 4.5 Nella domanda di ammissione da indirizzarsi per iscritto al Consiglio Direttivo, qualsiasi aspirante socio deve dichiarare di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione e gli eventuali regolamenti interni. La domanda deve essere formulata contestualmente al versamento della quota associativa per l'anno in corso alla data di presentazione della domanda.
- 4.6 In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione dell'Assemblea, con le specifiche motivazioni, all'interessato che, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
- 4.7 L'ammissione decorre dalla data della corrispondente delibera del Consiglio Direttivo che prende in esame le domande degli aspiranti. Il Consiglio Direttivo può rifiutare domande di ammissione ogni qualvolta si prospetti una possibile incompatibilità tra l'aspirante e le attività associative o qualsiasi altra circostanza che si potrebbe riflettere negativamente sugli equilibri interni dell'associazione.
- 4.8 I soci hanno il dovere di partecipare alla vita associativa e sono tenuti ad osservare le norme del presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali. Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri senza alcuna deroga. È esclusa la partecipazione temporanea alla vita dell'associazione. Tutti i soci hanno diritto di esaminare i libri sociali dell'Associazione, ai sensi dell'articolo 15 del Codice del Terzo Settore, nelle forme previste con delibera dell'Assemblea.
- 4.9 I soci, entro il 30 aprile di ogni anno, debbono versare la quota associativa relativa all'anno in corso, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo. La quota sociale è intrasmissibile ed intrasferibile.
- 4.10 Tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie e possono candidarsi alle cariche elettive dell'associazione; hanno altresì diritto di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali, anche tramite interrogazioni scritte ai membri del Consiglio Direttivo.
- 4.11 I soci cessano di appartenere all'Associazione per:
- a) dimissioni volontarie o morte;
 - b) mancato versamento, entro 30 giorni dal termine ultimo previsto dal presente statuto, della quota associativa annuale;
 - c) esclusione per violazione degli obblighi statutari;
 - d) esclusione per accertati motivi di incompatibilità con lo scopo perseguito dall'associazione;
 - e) esclusione per mancata partecipazione alla vita dell'associazione (a tale fine si considera tale la mancata partecipazione a due riunioni, anche non consecutive, dell'Assemblea) ovvero irreperibilità.
- 4.12 Il Consiglio Direttivo prende atto della cessazione dei soci nei casi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 4.6 che precede e delibera l'esclusione nei casi di cui alle altre lettere dello stesso articolo. Il provvedimento di esclusione deve essere comunicato per iscritto al socio, con prova di ricezione e deve essere motivato. I Soci esclusi potranno opporsi per iscritto al provvedimento del Consiglio Direttivo, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso dinanzi all'Assemblea che delibererà a maggioranza dei presenti.

Art. 5 – Sostenitori e volontari.

- 5.1. Sono sostenitori le persone fisiche e giuridiche che effettuano donazioni a favore dell'Associazione, anche qualora siano discontinue nel tempo.
- 5.2. Sono volontari coloro che, soci o sostenitori, per loro libera scelta, svolgono attività per il perseguimento delle finalità dell'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Si applicano gli articoli 17 e 18 del Codice del Terzo Settore.

Art. 6 – Patrimonio ed entrate.

- 6.1 Il patrimonio dell'associazione è costituito:
 - a) dal fondo di dotazione indisponibile individuato nell'atto costitutivo;
 - b) dal fondo di gestione;
 - c) dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
 - d) dai fondi di riserva costituiti con gli eventuali avanzi di esercizio;
 - e) da ogni eventuale erogazione, donazione e lascito testamentario destinati ad incrementare il patrimonio dell'Associazione per volontà del donante o deliberazione del Consiglio Direttivo.
- 6.2 Le entrate dell'Associazione sono costituite:
 - a) dalle quote versate dai soci;
 - b) da donazioni, eredità e legati;
 - c) da contributi e sussidi erogati, sotto qualsiasi forma da Autorità, Istituzioni, Enti pubblici o privati;
 - d) da proventi di raccolte fondi, manifestazioni ed altre iniziative realizzate, direttamente o indirettamente dall'Associazione e dalle raccolte di fondi occasionali;
 - e) da ogni altra entrata compatibile con la qualifica di ente del terzo settore.

Art. 7 – Organi sociali.

- 7.1 Sono Organi dell'Associazione:
 - a. l'Assemblea dei soci;
 - b. il Consiglio Direttivo;
 - c. il Presidente;
 - d. il Segretario/Tesoriere;
 - e. l'Organo di Controllo.
- 7.2 È vietata la corresponsione ai componenti gli organi di cui all'articolo 7.1 di emolumenti superiori a quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera a) del Codice del Terzo Settore.

Art. 8 – Assemblea dei soci.

- 8.1 L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed è dal medesimo presieduta. Su invito, possono partecipare, senza diritto di voto ed a mero titolo consultivo, sostenitori, collaboratori, volontari o consulenti esterni.
- 8.2 L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. In tale caso, nell'inerzia del Presidente e del Consiglio Direttivo, provvede l'Organo di Controllo.

- 8.3 Di ogni Assemblea deve essere redatto verbale da trascrivere nel libro verbali. Le decisioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci.
- 8.4 Qualora ve ne sia necessità, ed anche al fine di permettere la partecipazione attiva a tutti gli associati in considerazione della loro residenza o condizione di salute, l'Assemblea potrà essere validamente tenuta anche mediante strumenti informatici e mediatici, in particolare tramite audio, video o teleconferenza, oppure altro mezzo idoneo alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: (i) che sia consentito a chi presiede l'adunanza di identificare i partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; (ii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. È ammessa la partecipazione per delega ad altri associati, con il limite massimo di due deleghe per ciascun associato.
- 8.5 L'Assemblea ordinaria è convocata per deliberare in merito alle prerogative alla stessa spettanti, ossia:
- a) approvare la relazione di attività ed il rendiconto economico (bilancio consuntivo) dell'anno precedente, entro il 30 giugno di ciascun anno;
 - b) approvare il bilancio sociale, al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 14 del Codice del Terzo Settore;
 - c) approvare il programma ed il preventivo economico per l'anno successivo;
 - d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
 - e) nominare l'Organo di Controllo;
 - f) esaminare le questioni sottoposte alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo;
 - g) approvare regolamenti interni dell'Associazione;
 - h) ratificare provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
 - i) modificare lo Statuto.
- 8.6 Le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione sono convocate con preavviso di almeno cinque giorni, salvi i casi di particolare urgenza, a mezzo invito per lettera raccomandata, anche a mano, con ricevuta, o per fax, o per posta elettronica, indirizzata ai soci ai recapiti risultanti dal libro soci, che contenga l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo della riunione e le modalità di svolgimento. L'avviso può contenere la data e l'ora per la seconda convocazione che comunque non può tenersi nello stesso giorno della prima convocazione.
- 8.7 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci presenti in proprio, mentre in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
- 8.8 Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.
- 8.9 L'Assemblea dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per modifiche dello Statuto, nonché per lo scioglimento dall'Associazione stessa.
- 8.10 Per deliberare modifiche allo Statuto, in prima convocazione, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione le decisioni sono assunte,

qualunque sia il numero degli associati, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

- 8.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati ai sensi dell'articolo 21, comma 3 del Codice Civile.

Art. 9 – Consiglio Direttivo.

- 9.1 Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da almeno tre membri, comunque in numero dispari. Spetta all'Assemblea stabilirne il numero dei componenti.
- 9.2 Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni, sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio, ed i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre riunioni consecutive.
- 9.3 Venendo meno, per dimissioni o per altra causa, la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio Direttivo decade; in tale caso gli amministratori uscenti devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la rielezione dell'intero Consiglio Direttivo e, nel frattempo, rimangono in carica per la sola gestione ordinaria.
- 9.4 Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando allo stesso Presidente ne facciano richiesta scritta, indicandone l'ordine del giorno, almeno due terzi dei componenti o l'Organo di Controllo. In tale seconda ipotesi la riunione deve tenersi entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
- 9.5 Qualora ve ne sia necessità, le riunioni potranno essere validamente tenute anche mediante strumenti informatici e mediatici, tramite audio, video o teleconferenza, oppure altro mezzo idoneo, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: (i) che sia consentito a chi presiede l'adunanza di identificare i partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; (ii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.
- 9.6 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con lettera raccomandata, anche a mano, fax o messaggio di posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di particolare urgenza. Le convocazioni devono contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione.
- 9.7 Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, senza alcun diritto di voto, esperti esterni, il Comitato Scientifico, collaboratori o altri soggetti utili. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti su tutte le questioni di sua competenza. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto verbale da trascriversi in apposito libro verbali.
- 9.8 Il Consiglio Direttivo ha le seguenti competenze:
- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'Assemblea;
 - b) fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
 - c) sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo e consuntivo, nonché il bilancio sociale;

- d) eleggere il Presidente ed uno o più Vice Presidenti nonché definire i poteri loro delegati;
 - e) nominare il Segretario ed eventualmente il Tesoriere e fissarne i compiti; la medesima persona può svolgere, contestualmente, le funzioni di Segretario e di Tesoriere;
 - f) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
 - g) deliberare in merito all'esclusione di soci;
 - h) ratificare, nella prima seduta successiva, l'operato del Presidente nei casi in cui eserciti poteri di competenza del Consiglio per motivi di necessità e di urgenza;
 - i) assumere il personale necessario al regolare funzionamento oppure occorrente a qualificare o specializzare l'attività dell'Associazione entro i limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio e nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore;
 - j) nominare il Comitato scientifico ed altri gruppi di lavoro;
 - k) trasferire la sede dell'Associazione nell'ambito del Comune e/o deliberare l'istituzione di sedi secondarie, delegazioni e uffici distaccati;
 - l) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario necessario al funzionamento dell'Associazione;
 - m) intrattenere rapporti di conto corrente e deposito con banche ed istituti di credito, chiedere ed ottenere linee di credito, stipulare, eseguire, modificare risolvere contratti convenzioni, compiere atti ed operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari che, secondo il suo giudizio si ritengano necessarie per l'esecuzione dell'attività, ed infine attuare tutte le iniziative del caso, con facoltà di delegarne in tutto o in parte l'attuazione;
 - n) esaminare le questioni sottoposte alla sua attenzione, per iscritto, da almeno tre soci.
- 9.9 Il Consiglio Direttivo può conferire, anche stabilmente, deleghe specifiche ai propri componenti, anche in via disgiuntiva.
- 9.10 Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Consiglio Direttivo, gli altri provvedono a sostituirli con i primi dei non eletti. In mancanza di questi ultimi compete all'Assemblea la nomina del sostituto. Le nomine così effettuate hanno durata sino al termine del Consiglio Direttivo in carica.

Art. 10 – Il Presidente.

10.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra suoi componenti.

10.2 Il Presidente:

- a) esercita la legale rappresentanza dell'associazione a termini di legge e di statuto;
- b) è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati rilasciandone liberatorie quietanze;
- c) sottoscrive l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e postali, l'investimento ed il disinvestimento in titoli, nonché i contratti relativi ad ogni altro rapporto finanziario;
- d) ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

- e) in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
- 10.3 In caso di assenza, di impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente, ed in caso di più Vice Presidenti, da quello più anziano di età. Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art. 11 – Segretario/Tesoriere.

- 11.1 Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo, anche non tra i suoi membri. Redige i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e ne cura la custodia.
- 11.2 Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo, anche non tra i suoi membri. Cura, in particolare, le questioni amministrative dell'Associazione e si incarica della riscossione delle entrate, nonché della tenuta di eventuali libri contabili e/o associativi.

Art. 12 – Organo di controllo.

- 12.1 L'Assemblea elegge un Organo di Controllo, monocratico o collegiale. I titolari dell'incarico di Organo di Controllo sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali.
- 12.2 Nel caso di organo collegiale, i membri eleggono al loro interno un Presidente.
- 12.3 Le eventuali sostituzioni di componenti dell'Organo di Controllo collegiale sono disposte dall'Assemblea.
- 12.4 L'Organo di Controllo dura in carica per tre anni, sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio.
- 12.5 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.
- 12.6 L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- 12.7 L'Organo di Controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 comma 2 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti.

Art. 13 – Bilancio consuntivo.

- 13.1 L'esercizio sociale si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.
- 13.2 Il Consiglio Direttivo deve tempestivamente predisporre il bilancio dell'esercizio da sottoporre all'Organo di Controllo ed all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il bilancio deve essere portato a conoscenza dell'Organo di Controllo almeno 30 giorni prima della presentazione all'Assemblea.

- 13.3 Il bilancio deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Codice del Terzo Settore. Qualora non sia adottato il bilancio sociale, il bilancio è corredato da una relazione sociale o di missione nella quale sono analiticamente illustrati in termini qualitativi e quantitativi i risultati dell'attività sociale e descritti i progetti finanziati da campagne di raccolta fondi.
- 13.4 Ove possibile, il bilancio consuntivo, completo delle relazioni illustrative del Consiglio Direttivo e di quella di controllo dell'Organo di Controllo, ed il bilancio sociale o di missione devono essere pubblicati sul sito internet dell'associazione.
- 13.5 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo Settore.

Art. 14 – Scioglimento e liquidazione dell'associazione.

- 14.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, secondo le modalità e termini di cui al precedente articolo 8, per i seguenti motivi:
- a) conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo;
 - b) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il conseguimento dei propri fini;
 - c) ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.
- 14.2 In caso scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore indicati dall'Assemblea degli associati. Si applica l'articolo 9 del Codice del Terzo Settore.

Art. 15 – Norme di rinvio.

- 15.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applica il Codice del Terzo Settore e, per quanto non previsto e nei limiti della compatibilità, il codice civile.

F.to: Pietro Sciumè
Monica De Paoli

Associazione Epac Onlus
 Monza (MB) - Via Carlo Alberto n. 41
 CF 97375600158
 P.Iva 11814550965

Voce	Descrizione	Esercizio al 31/03/2023		Esercizio al 31/12/2022	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
1	ATTIVO		2.244.737		2.373.326
1.B	IMMOBILIZZAZIONI		19.789		19.789
1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.082		1.082
	Spese societarie		2.704,55		2.704,55
	Software di proprietà capitalizzati		28.255,95		28.255,95
	Altri beni immateriali		49.077,04		49.077,04
	F.do amm.to spese societarie		-1.622,73		-1.622,73
	F.do amm.to sw di proprietà capitalizz.		-28.255,95		-28.255,95
	F.do amm. altri beni immateriali		-49.077,04		-49.077,04
1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		18.707		18.707
	Mobili e arredi		12.404,04		12.404,04
	Macchine d'ufficio elettroniche		36.521,11		36.521,11
	Telefonia mobile		2.309,88		2.309,88
	Automezzi				
	Autoveicoli		27.050,00		27.050,00
	Beni non superiori a € 516,46		4.897,85		4.897,85
	Attrezzat. industr. e commerc. in corso		4.357,90		4.357,90
	F.do amm.attr.spac.industr.e commerc.egr.		-4.357,90		-4.357,90
	F.do ammortamento mobili e arredi		-9.809,48		-9.809,48
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche		-30.516,81		-30.516,81
	F.do ammortamento automezzi				
	F.do ammortamento autoveicoli		-18.175,00		-18.175,00
	F.do ammortamento telefonia mobile		-1.076,74		-1.076,74
	F.do amm.to beni inf. 516,46		-4.897,85		-4.897,85
1.C	ATTIVO CIRCOLANTE		2.224.948		2.346.075
1.C.2	CREDITI		12.921		71.577
	Fatture da emettere a clienti terzi				2.500,00
	Clienti terzi Italia		1.098,00		59.048,00
	Depositi cauzionali vari		2.647,00		2.647,00
	Crediti vari v/terzi				
	Personale d'arrotondamenti		11,10		
	INAIL c/anticipi		1.100,16		550,08
	INPS c/recupero vari		-240		-240,00
	Erario c/rit. Redd. Lav. Aut. Agenzi. rappr.		1.208,43		
	Erario c/imposte sostitutive su TFR		24,81		
	Erario c/acconti IRAP		7.071,53		7.071,53
1.C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.212.027		2.274.498
	Banca c/c		2.210.376,12		2.271.812,88
	Cassa contanti		323,29		323,29
	Carta ricaricabile		1.327,10		2.362,29
1.D	RATEI E RISCONTI				7.462
	Risconti attivi				7.462,00
2	PASSIVO		2.244.737		2.373.326
2.A	PATRIMONIO NETTO		2.159.555		2.268.059
2.A.1	Capitale		120.000		120.000
	Fondo di dotazione		120.000,00		120.000,00
2.A.3	Riserve di rivalutazione		1.943.713		1.943.712
	Fondo di gestione		470.606,74		470.606,74
	Fondo avanzi esercizi precedenti		1.473.105,99		1.473.104,99
2.A.6	Utili (perdite) portati a nuovo		204.347		203.543
	Perdita portata a nuovo		-54.095,98		-54.095,98
	Avanzo utili		257.639,44		257.639,44
	Risultato esercizio precedente		804,00		
2.A.9	Utile (perdita) dell'esercizio		-108.505		804
2.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		33.439		33.439
	Fondo TFR		33.438,79		33.438,79
2.D	DEBITI		51.743		71.828
	Fatture da ricevere da fornitori terzi		7.682,00		
	Iva su vendite		550,00		
	Erario c/riten. Su redd.lav.dipend.e ass.		6.158,65		
	Addizionale regionale		469,96		
	Addizionale comunale		215,03		
	Erario c/IRAP		14.744,50		
	Inps dipendenti		4.144,50		
	Inps collaboratori		4.279,12		
	Personale c/retribuzioni		14.049,55		

Personale c/liquidazione
Personale c/arrolondamenti
Debiti verso fornitori
Debiti tributari
Debiti verso previdenziali e assistenziali
Debiti vari

-616,96
47,11

12.948,35
31.368,62
11.202,83
15.308,62

29

ASSOCIAZIONE EPAC ONLUS

Monza - Via Carlo Alberto n. 41
CF 97375600158 - P. IVA 11814550965

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	Proventi e ricavi	
	2022	2023

A) Costi a oneri da attività di interesse generale

A) Ricavi, rendite e proventi da attività generale

528.267 21.570

COSTI DELLA PRODUZIONE

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acquisti materiali di consumo
Acquisti beni strumentali 516,46 doc.
Cancelleria varia
Stampati amministrativi
Materiale vario di consumo
Combustibili e lubrificanti automezzi

2) Servizi

Acq. servizi diversi (alibi, di servizi)
Costi di spedizione prodotti
Spese telefoniche ordinarie
Servizi telematici
Energia elettrica
Gas

Pulizie locali

Spese manutenzione attrezzature proprie
Altre spese manutenzione beni propri
Spese manutenzione automezzi propri
Premi assicur. veicoli aziendali non strum.
Consulenze tecniche
Consulenze amministrative e fiscali (non ordinarie)
Consulenze ammin. e fiscali (ordinarie)
Consulenze legali
Consulenze notariali
Consulenze marketing e pubblicitarie
Consulenze afferenti diverse

2) Proventi da quote associative e apporti di fondatori e soggetti terzi
5) Contributi 5 per mille
6) Contributi soggetti terzi e donazioni
10) Altri ricavi, rendite e proventi

840 202.614 323.657 21.570 1.155

PG




Rimborsi spese	818,89	150
Prestazioni occasionali (Pasto)	5.644,00	
Compensi/rimborsi ex co.co.affari	188.166,34	489.392
Contrib. previd. co.co.co. affari	37.018,56	3.156
Rend. spese più di lista a amministrazione	709,19	468
Pubblicità, inserz. e affissioni del.	11.723,68	5.735
Spese alberghi e ristor. deducibili	912,60	99
Spese alberghi e ristoranti con birre del mar	523,05	234
Spese di viaggio	315	315
Pedaggi autostr. veicoli azien. non strum.	943,71	189
Spese postali	230,50	
Servizi contabili di terzi	2.928,03	298
Previd. di assicuraz. non obbligh. deducibili	350,74	464
Spese generali varie	476,00	
Ricerca, formazione e addestramento	855,60	
Commissioni e spese bancarie	1.340,30	786
Commissioni Paypal	88,53	52
3) Godimento di beni di terzi	20.874	10.336
Cancro locazione immobili deducibili	13.890,80	3.531
Cancro noleggio attrezzature	5.428,90	5.149
Cancro per utilizzo licenze software	1.614,02	1.655
4) Personale	143.764	36.350
Rebuzioni lordi dipendenti ordinari	103.118,51	23.750
Indenn. trasf. e altri trib. spese dip. ord.	664,00	75
Contributi INPS dipendenti ordinari	30.237,94	13.531
Premi INAIL	213,58	
Quote TFR dipend. ord. indet. (in az.)	9.528,39	
Altri costi per il personale dipendente	-1.006	
5) Ammortamenti e svalutazioni	6.994	
Amort. ordinaro mobili e amov.	803,97	
Amort. ord. macchine d'ufficio elettroniche	1.988,29	
Amort. ord. telef. mobili telefon. doc.	481,98	
Amort. di chissico autoveicoli	3.550,00	
7) Oneri diversi di gestione	4.404	1.922
Altre spese veicoli aziendali non strumentali		6
Valori bollati	32,00	
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	363,18	28
Altre imposte e tasse indirette indet.	2.074,21	
Spese, perdite e sopravv. passive deduc.	55,00	

PS

Suazioni, penali e multe	0,20	147
Contributi associativi versati	75,00	
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	215,49	1.741
Autodidattici passivi diversi	-0,05	
Erogaz. finanziari deducibili art. 100	1.500,00	
Oneri finanziari diversi	89,00	

Totale 561,592 130,075

Avanzo di esercizio dell'attività di interesse generale -33.235,00 -108,505

Totale 528.267,00 21.570

B) Costi e oneri da attività diverse

2) Servizi	6.135
Consulenza tecnica	5.400,00
Consulenza affaristi diverse	500,00
Contrib. cassa previdenzia affar.	235,00

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi

Totale 52.400,00

Avanzo di esercizio delle attività diverse 45.264,00

Avanzo d'esercizio prima delle imposte 13.029,00 -108,505

Imposte 12.225,09

Avanzo dell'esercizio 804,90 -108,505

Pietro S.M.

AS

Relazione del revisore

All'assemblea dei soci
della ASSOCIAZIONE EPAC

Relazione sulla revisione legale del bilancio

Giudizio

Signori Soci, ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ASSOCIAZIONE EPAC, costituito dallo stato patrimoniale al 31/03/2023, e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/03/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

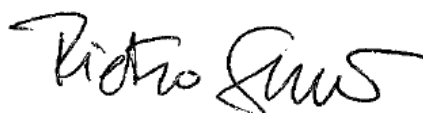
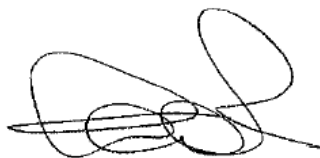
Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la



garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Tutti i dati esaminati sono sufficienti ad esprimere il mio giudizio.

In particolare, evidenzio quanto segue riportando le voci di stato patrimoniale e di conto economico di sintesi:

STATO PATRIMONIALE

Attività	2.244.737
Immobilizzazioni Immateriali	1.082
Immobilizzazioni materiali	18.707
Crediti	12.921
Depositi Bancari	2.210.376
Cassa	323
Cata ricaricabile	1.327

<u>Passività</u>	2.244.737
Fondo di dotazione	120.000
Riserve	2.148.060
Risultato d'esercizio al 31/03/2023	- 108.505
Fondo Tfr	33.439
Debiti	51.743

RENDICONTO GESTIONALE

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Proventi	21.570
Oneri	(130.075)
Disavanzo	(108.505)

ATTIVITA' DIVERSE

Proventi
Oneri
Avanzo

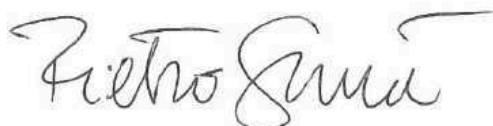
Disavanzo dell'esercizio	(-108.505)
--------------------------	------------

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/03/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Non sussistono pertanto impedimenti all'approvazione dello stesso.

Roma 28 giugno 2023

Anna Rabuano



Relazione del revisore indipendente



Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di vigenza fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B. del D.P.R. 642/72)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 21 ventuno luglio 2023 duemilaventitré.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154